



A. & D. HUBER  
ING. ETH VITICULTURA  
CH-6998 MONTEGGIO

Monteggio, novembre 2013

Stimati clienti



Nel 2013 la guida Gault & Millau ha stilato per la prima volta la lista dei 100 migliori viticoltori della Svizzera, di cui siamo fieri di far parte.

Cominciò nel 1981, con la voglia di coltivare un pendio, piantare un vigneto e produrre il proprio vino. C'era ancora il posto per il giardino, le pecore e le galline. Una viticoltura genuina, o qualcosa di simile del "vrai vin", come lo definiva Max Léglise (1924 – 1996), professore di enologia della Borgogna. Vendevo il mio primo vino nell'autunno 1985.

Nel 1986, Martin Kilchmann, redattore presso Vinum, s'interessò al vino ticinese e scrisse un articolo dal titolo "Pioniere im Tessin". La sua tesi: il nostro vino era migliore che quello dei produttori locali. Con "noi" intendeva Stucky, Kaufmann, Klausener, Zündel e me. Era un momento d'oro, non solo per noi, ma anche per il Vinum stesso, come dice l'editoriale del nuovo Vinum, (Thomas Vaterlaus Editoriale nel Vinum di ottobre 2013) Eravamo pionieri. Era un inizio per una viticoltura sul modello di quella bordolese e i nostri vini furono subito richiesti.

Alla degustazione del Merlot del mondo di René Gabriel, come ad altre occasioni internazionali, il Merlot ticinese poté continuare ad affermarsi. Questo ci diede l'impulso per continuare sulla strada intrapresa. Motivati e incitati da una stampa favorevole, non ci privammo di tutto ciò che poteva migliorare il vino: raccolte limitate, nuovi sistemi di condotta, nuove varietà e nuove tecniche. I pionieri diventano "Weinautoren", come fu formulato una volta. Cresceva la domanda, i prezzi e soprattutto la concorrenza e oggi ci sono tanti vini prestigiosi, in Ticino e non solo.

E tutto cambia ancora. Non intendo solo perché siamo cresciuti – lavoriamo attualmente 7.8 ettari di vite – ma perché tutto è diventato professionale. Se la coltura della vigna e la vinificazione restano i presupposti, il marketing, la vendita e l'ottimizzazione prendono il sopravvento. Mi sento sempre più un piccolo imprenditore. Perciò, ho potenziato la nostra azienda e sto continuando a farlo. Ciò va anche a vostro vantaggio, se date un'occhiata alla lista dei prezzi.



*L'équipe dell'autunno 2013*

*da sinistra a destra: Angelo Carro, lavoratore pensionato; Jean-Philippe Barbosa, impiegato; Alex Cairoli, apprendista viticoltore; AnneMarie, mia moglie e collaboratrice; Daniel; Valerie Marendaz, tirocinante.*

Conoscere gli artisti che dipingono l'etichetta della "montagna magica" è per me sempre fonte d'ispirazione e arricchimento. Mi affascina come con l'influenza dell'esistenza possa essere espressa diversamente. L'etichetta 2011 è stata dipinta da Andy Wildi, artista di Novaggio. Debora Huber lo ha raccontato in un documentario ritratto che trovate su <http://vimeo.com/78181492>.

I vini sono pronti per la spedizione. Oltre a quelli che trovate sulla lista ci sono ancora alcune di bottiglie di Pinot noir. La "montagna magica" è l'imitato, soprattutto le Magnum, oltre ho imbottigliato un paio di Jeroboams (3 litri) e quattro Methusalems (6 litri).

Con i miei più sentiti saluti,  
Daniel Huber